

# Il Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore della Regione Lazio



Roma, 19 ottobre 2021

*Dott. Antonio Mastromattei*

## La normativa regionale

Decreto del Commissario ad Acta n. U00376 del 12.11.2014 "Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale e la medicina d'Iniziativa, in attuazione del protocollo d'Intesa del 23 luglio 2014. Atto di recepimento dell'accordo con i medici di medicina generale.", con cui è stato preso atto dell'Accordo Regionale per la Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale e la medicina d'Iniziativa con i medici di Medicina Generale;

## La normativa regionale



l'art. 8 "Presenza in carico dei pazienti cronici" prevede tra l'altro che  
"..Nell'ambito della presa in carico a livello territoriale, sono comprese le attività di Sorveglianza attiva dei soggetti a rischio da parte dei MMG, integrata con le attività delle Aziende USL relative al "Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore. Piano di sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle RSA"

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Il "Piano operativo regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore", attivo nella Regione Lazio dal 2006, storicamente si basa sui seguenti elementi:

- Sistemi di allarme città-specifici per la modulazione dell'intervento, attivi in sei città (Roma, Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti e Civitavecchia). I bollettini giornalieri di allarme elaborati ogni giorno sono consultabili sul sito web del Ministero della Salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)) e sul sito del Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio ([www.deplazio.net](http://www.deplazio.net)).
- Identificazione della popolazione anziana a maggior rischio di subire effetti negativi a seguito di esposizione ad alte temperature (popolazione suscettibile) a cui sono rivolti gli interventi di prevenzione.
- Sorveglianza attiva dei soggetti a rischio da parte dei MMG

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Dal 2021 si è inteso mettere a disposizione dei MMG strumenti operativi e organizzativi che potessero integrare e supportare l'attività di sorveglianza attiva, e nello specifico:

- 1) l'utilizzo della piattaforma informatica LAZIOADVICE, già utilizzata per la sorveglianza covid, per la compilazione dei questionari di valutazione e sorveglianza, la rilevazione dei parametri clinici, e la registrazione delle relative attività di teleassistenza;
- 2) il coinvolgimento dei Coordinamenti Distrettuali, delle Centrali operative di tele monitoraggio e degli infermieri impiegati nell'Attività Proattiva Infermieristica (API), attivati in ottemperanza al Piano di potenziamento delle cure primarie di cui alla nota n° 0294221 del 08-04-2020 della scrivente Direzione.



**LAZIO,  
FUTURO IN CORSO.**

**24.628** PAZIENTI ASSISTITI IN TELEMEDICINA, DI CUI **18.823**  
CASI COVID-19 A DOMICILIO O IN STRUTTURE ASSISTITE



**4** QUESTIONARI DEDICATI PER CLASSI D'ETA': 0-3 MESI, 3 MESI - 3 AA, 3 -14 AA, > 14 ANNI

**6.569** UTENTI ABILITATI  
**1.703** UTENTI ATTIVI

**LAZIOADVICE 2020**



**124.280** APP ATTIVE

**1500** KIT TELEMONITORAGGIO PNEUMOLOGICO DISPONIBILI  
**3665** UTILIZZATI  
**1000** SATURIMETRI SEMPLICI

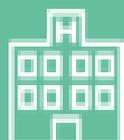
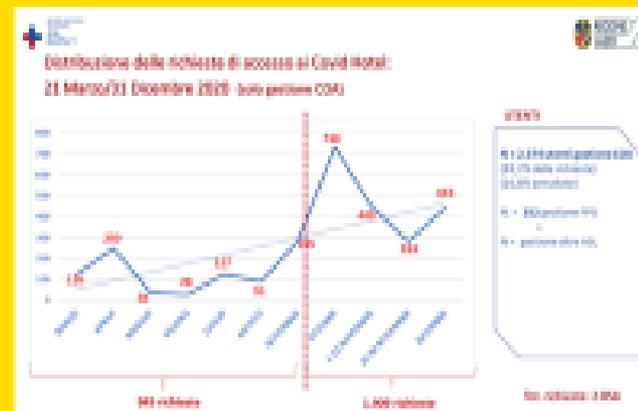
**11** CENTRALI AZIENDALI DI TELEASSISTENZA - COORDINAMENTO SETTIMANALE ATTIVITA'

**BED MANAGER  
OSPEDALIERI**

**SISTEMA P.L. COVID**

Richiesta e gestione coordinata  
dei trasferimenti secondari

**RESPONSABILI  
SANITARI STRUTTURE  
ASSISTITE**



**SISTEMA COA**

Segnalazione e presa in carico  
per invio in dimissione assistita  
(Riabilitazione, Lungodegenza e  
Hotel COVID)



**DIMISSIONI  
CONCORDATE**

Segnalazione e presa in carico  
dei pazienti da inviare in ADI

**PUA DISTRETTUALI**

**CENTRALI  
OPERATIVE ASL**

**CENTRALI OPERATIVE  
REGIONALI**



## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

### Caratteristiche del programma di sorveglianza (1/2):

- la popolazione target dell'intervento sono gli anziani suscettibili residenti nelle aree urbane;
- i Medici di Medicina Generale possono aderire ed includere i pazienti nella sorveglianza per tutto il periodo in cui il programma regionale rimane attivo; l'adesione al programma è su base volontaria e viene attestata attraverso la compilazione del questionario di valutazione e dei questionari di sorveglianza previo accesso alla piattaforma LAZIOADVICE.



## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

### Caratteristiche del programma di sorveglianza (2/2):

- ad ogni MMG viene comunque reso disponibile sulla piattaforma LAZIOADVICE l'elenco degli assistiti di età uguale o maggiore a 65 anni a cui è associato un livello di suscettibilità (livello di rischio crescente, da 1 a 4).
- l'indicazione per i medici è di privilegiare l'inclusione nel programma di sorveglianza dei pazienti con punteggio più elevato (livello 3 e 4). Per i pazienti di livello 1 e 2 l'inclusione nel programma di sorveglianza viene valutata dal MMG in accordo con i criteri specificati nel Piano Operativo regionale e sulla base delle evidenze emerse dalla compilazione del questionario di valutazione.

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Il MMG che intende aderire al programma di sorveglianza è tenuto ad inizio stagione a compilare il "QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE", analogo alla scheda unica già utilizzata negli anni precedenti, per ogni persona ultrasessantacinquenne che intende sottoporre a sorveglianza.

Il MMG può effettuare la sorveglianza, oltre che tramite accesso domiciliare, anche da remoto, registrando le informazioni assunte sul questionario di sorveglianza e annotando sul diario clinico presente in LAZIOADVICE le eventuali azioni intraprese.



## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Tale modalità di presa in carico del paziente consente di riservare il ricorso agli accessi domiciliari ove strettamente necessario; inoltre sul sistema informatico rimane traccia di ogni azione intrapresa e tali informazioni sono rese disponibili, in analogia a quanto già accade per la teleassistenza dei pazienti Covid, anche agli altri attori del Sistema, l' API, i Coordinamenti Distrettuali, i Medici della Continuità assistenziale.



## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

La retribuzione dell'attività di telesorveglianza viene remunerata con € 15,00 per ciascun assistito inserito nel programma, in analogia a quanto previsto per la presa in carico dei pazienti cronici di cui all'allegato 2 del suddetto DCA 376/2014.

Per vedere riconosciuta la remunerazione complessiva per le attività di monitoraggio il MMG deve compilare il questionario al momento della presa in carico, effettuare almeno 1 accesso domiciliare durante il Programma di sorveglianza (accesso che viene retribuito con i consueti € 18,90) ed effettuare il monitoraggio in concomitanza delle giornate di livello di rischio 1,2,3 per ciascun paziente preso in carico registrandone l'esito su Lazioadvice.

Sotto questa soglia minima di interventi non è riconosciuta l'adesione al programma e pertanto non può essere remunerata alcuna attività.

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Per i pazienti a rischio 3 e 4 per cui dalla piattaforma Lazioadvice risulti la mancata presa in carico e sorveglianza da parte del MMG, i Coordinamenti Distrettuali, per il tramite del personale infermieristico in servizio presso le API e/o le Centrali di telesorveglianza per pazienti COVID, devono farsi carico di verificare la effettiva suscettibilità del paziente, contattandolo direttamente.

Acquisito il consenso alla sorveglianza, procedono ad effettuare la somministrazione del questionario di valutazione.

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

I Coordinamenti Distrettuali si raccordano con il medico di medicina generale di riferimento dell'assistito, allo scopo di segnalare la necessità che il soggetto individuato debba essere inserito nel programma di sorveglianza. Se il MMG dell'assistito ritenesse di non voler aderire al programma di sorveglianza, il Coordinamento Distrettuale deve organizzare la sorveglianza, avvalendosi delle risorse sopracitate ed annotando nella scheda paziente la mancata adesione del MMG a partecipare al programma. Qualora durante la sorveglianza attuata si dovessero rendere necessarie valutazioni cliniche, il MMG dell'assistito deve essere sempre immediatamente informato e coinvolto in funzione del ruolo istituzionale di cui è titolare.

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Allo scopo di favorire la armonizzazione delle procedure ed il raccordo costante fra i Distretti, nonché di rendere più efficiente il coordinamento delle attività relative al Piano, settimanalmente è stato attivato un momento di confronto telematico con regione a supporto delle attività di monitoraggio delle ASL, rilevazione criticità della piattaforma, verifica aderenza MMG , risoluzione problematiche organizzative.

## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

L'attività di sorveglianza è integrabile anche con accessi domiciliari, da effettuarsi sia con il personale delle API che in coordinamento con i servizi aziendali di cure domiciliari. Inoltre è possibile per i pazienti che ne avessero necessità, poter utilizzare anche i KIT per il tele monitoraggio pneumologico già forniti alle aziende per l'emergenza covid od ogni altro device già nella disponibilità aziendale che si ritenesse utile impiegare per assicurare un tele monitoraggio più accurato.



## Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

Laddove nel corso della sorveglianza emergano specifiche necessità di natura assistenziale, è cura dei Coordinamenti Distrettuali attivare per l'assistito, sempre coinvolgendo preliminarmente il MMG, i servizi sanitari necessari (ADI, l'Infermieristica di prossimità) al fine di evitare l'insorgere di complicanze e/o segnalare ai servizi sociali di riferimento eventuali problematiche sociali contingenti da risolvere.

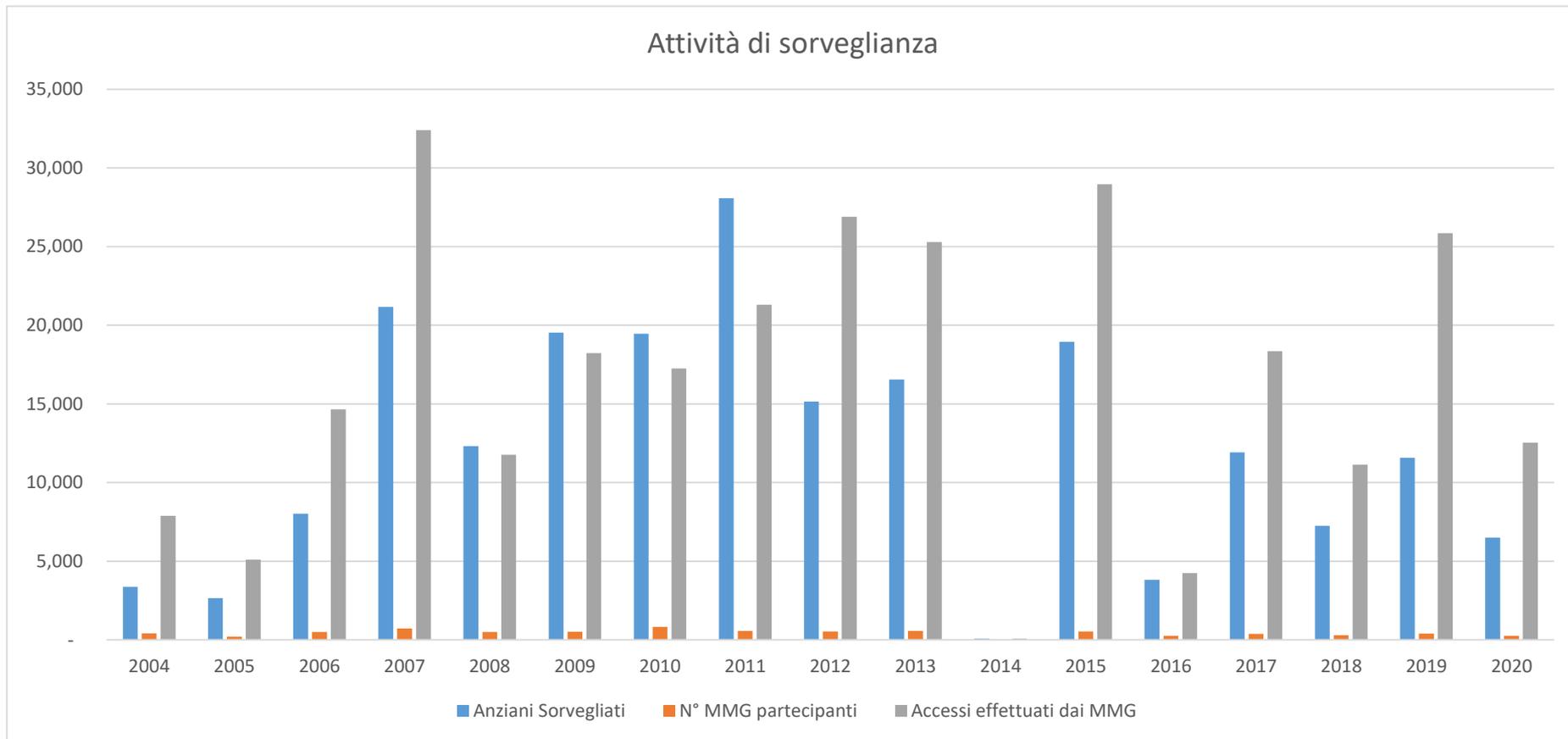


## Le opportunità introdotte dalle nuove attività

La piattaforma lazioadvice è uno strumento a disposizione sia dei MMG che dei Distretti aziendali e garantisce



# I dati relativi all'assistenza





SALUTE LAZIO  
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Grazie per  
l'attenzione

